

SINDACALE

Elezioni delle Rsu nelle scuole: Cisl in pole position con il 43% dei voti

La segretaria provinciale Lorella Benvegnù felice «Risultato ottenuto grazie al nostro modo di lavorare» La Flc Cgil si attesta al 32%

BELLUNO

Rinnovo delle Rsu nel mondo della scuola: la Cisl Scuola Belluno diventa il sindacato più rappresentativo. Il balzo in avanti è di 4 punti percentuali. La Cisl, oltre a confermarsi primo sindacato, passa dal 39% del 2018 al 43% attuale, superando di 11 punti la Cgil, che si attesta al 32%, mentre la Uil ha raccolto l'1,8% dei voti.

I dati delle Rsu elette non sono del tutto comparabili con la precedente tornata, perché fra il 2018 e il 2022 sono state accorpate diverse istituzioni scolastiche; in ogni caso le Rsu Cisl sono 44 e rappresentano il 44% dei seggi esprimibili.

I votanti sono stati 2.564 sui 4.199 aventi diritto; le elezioni si sono svolte in tutte e 35 le scuole, ma in due (Istituti comprensivi di Feltre e di Pieve di Cadore) non è stato raggiunto il quorum, per cui le elezioni verranno rifatte.

«Siamo molto soddisfatti», dichiara la segretaria generale della Cisl Scuola Belluno Lorella Benvegnù, «perché abbiamo significativamente migliorato i risultati del precedente appuntamento elettorale: in provincia di Belluno abbiamo raccolto il 43% dei voti. È stata una campagna elettorale difficile, segnata dalla difficoltà di non poter andare nelle scuole per l'emergenza Co-

vid. Credo che abbiamo ottenuto questo bel risultato grazie alla nostra modalità di lavorare, alla competenza e alla stima di cui godono le persone che si sono candidate nelle nostre liste. Abbiamo davanti molte sfide, perché il mondo della scuola ha bisogno di una attenzione vera che finora è stata data solo a parole e che dovrà manifestarsi prima di tutto nel momento in cui inizieranno le trattative per il rinnovo contrattuale. Credo che proprio a partire dalle nostre Rsu potremo iniziare a migliorare le cose all'interno delle nostre scuole e a dare risposte al personale».

I votanti sono 2.564 sui 4.199 aventi diritto coinvolti tutti i 35 istituti provinciali

Parla di un buon risultato anche la segretaria della Flc Cgil, Alessia Cerentin. «Il risultato conferma l'importanza del lavoro svolto in questi anni difficilissimi a causa della pandemia, tra la priorità di garantire la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, le battaglie per la stabilizzazione dei precari, gli investimenti del Pnrr, le leggi di bilancio e le risorse da destinare al comparto, la costruzione delle nostre piattaforme. Non era scontato raggiungere il quorum nella quasi totalità degli istituti. Per questo triennio avremo rappresentanti anche a Padovena, Zoldo, Longarone e Belluno 1». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

